

Fig. 1. Vignale, decorazione architettonica (antefissa) raffigurante un'arpia.

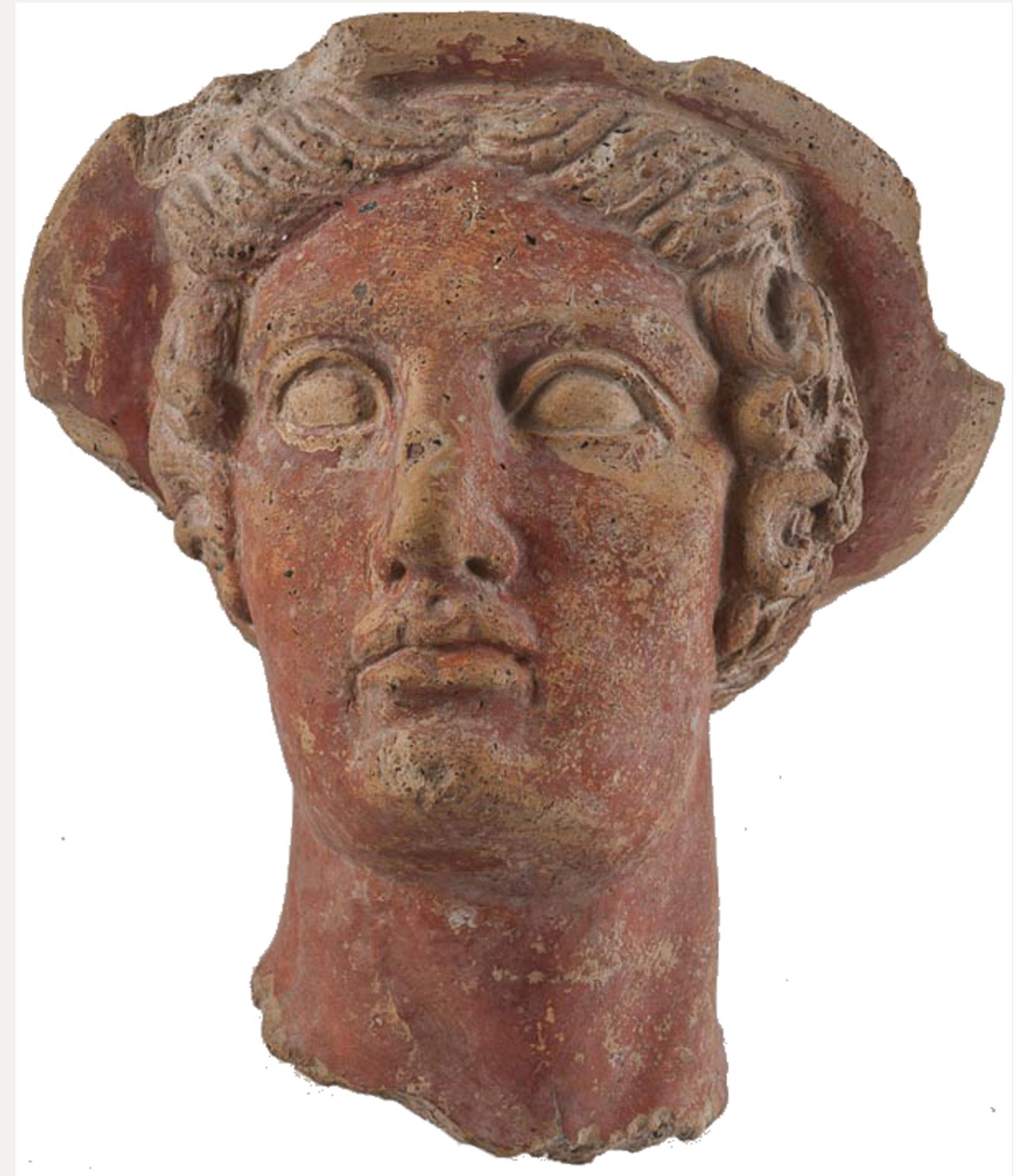


Fig. 2. Vignale, testa di Mercurio.

I rivestimenti architettonici degli edifici sacri

Le ricche decorazioni architettoniche del santuario di Vignale sono state rinvenute in gran numero perlopiù nella cisterna settentrionale, con i materiali votivi e in uno stato di grande frammentarietà.

I frammenti decoravano uno o più edifici a carattere pubblico e sacro e, attraverso la loro analisi stilistica, è possibile tracciare le tappe principali della storia edilizia dell'area – almeno nella sua fase monumentale –, che si articola in un periodo che va dagli inizi del V sec. sino al III sec. a.C.

Della fase più antica rimangono una serie di altorilievi di altissima qualità, modellati a mano e a tutto tondo con grande perizia. Si tratta di statue acroteriali, poste a decorare la copertura di uno o più edifici: pur molto frammentarie, non vi è dubbio che alcune sculture evocano una narrazione legata alla figura di Eracle, forse in lotta con un centauro.

Anche i rivestimenti a matrice, quali le antefisse che chiudevano le testate delle travi del tetto, mostrano grande vivacità creativa.

Sono attestati infatti almeno cinque diversi tipi: la serie con Iuno Sospita e la maschera di Sileno, due serie a figura intera, una con coppia di Menade e Sileno danzanti, l'altra con Arpia ad ali aperte in posizione di attacco e con Arpia ad ali chiuse in riposo (Fig.1).

Al primo quarto del IV sec. a.C. si deve un intervento di ristrutturazione nell'area: pochi ma di pregio i materiali rimasti tra i quali la famosa testina di Mercurio (Fig.2) e i frammenti di un gruppo con cavallo e cavaliere.

Da questo momento l'evoluzione stilistica delle coppie di antefisse con teste di Menade e Sileno ci indicano l'esistenza di parziali rifacimenti.

La storia dell'architettura monumentale a Vignale termina intorno alla metà del III sec. a.C., come testimonia un acroterio con guerrieri in lotta e almeno un gocciolatoio a testa di leone.

Vignale sanctuary: the structures

A large amount of the rich architectural decorations of the sanctuary of Vignale has been found, predominantly in the northern cistern, in a largely fragmentary state and alongside votive materials.

The fragments that have been discovered originally decorated one or more sacred and public buildings within the settlement. Through a stylistic analysis of their features, it is possible to trace the main stages of the building history of the area, at least during its monumental phase, which extended over a period from the beginning of the 5th until the 3rd century B.C.

A series of high reliefs of the upmost quality, shaped by hand all round with great skill, is what remains of the oldest phase. Known as acroteria, these statues were placed to decorate the façade of one or more buildings. Although they are very fragmentary, there is no doubt that some of the sculptures make reference to a narrative linked to the figure of Hercules, perhaps in his fight against the centaur.

Even the moulded revetments, such as the antefixes that protected the heads of the roof beams, show great creative vivacity. At least five different types are attested from the site: a series depicting Iuno Sospita and the mask of Silenus, as well as two full-length series, one with a pair of dancing Maenads and Silenus, the other with a harpy with open wings in an attack position and with a harpy with closed wings in repose (Fig. 1).

In the first quarter of the 4th century B.C., the area was rebuilt: few materials have survived from this period, but the ones that have are of very high quality, including the famous head of Mercury (Fig. 2) and fragments of a group with a horse and a rider.

From this point on, the stylistic evolution of the pairs of antefixes with the heads of Maenads and Silenus indicates the existence of partial reconstructions.

The history of the monumental architecture in Vignale ends around the middle of the 3rd century B.C., as evidenced by an acroterion with fighting warriors and at least one lion-headed waterspout.

